



Oggetto: Insabbiamento del Canale degli Stombi – storia infinita.

Carissimo Prefetto Galeone, ormai la situazione del Canale degli Stombi è molto chiara anche a Lei, specie dopo l'incontro del 9 agosto, pertanto La esorto ad assumere la giusta posizione sulla vicenda.

Ad oggi la situazione è immutata nonostante gli impegni assunti in Sua presenza dagli addetti ai lavori.

Di conseguenza, il Ns. Centro Nautico non ha ancora l'accesso al mare.

Si ritiene che dal 9 agosto sia trascorso abbastanza tempo per poter assumere, oggi, quel minimo di provvedimento atto a risolvere il problema.

A meno che non si debba pensare che la soluzione del Canale possa smuovere interessi che, invece, devono rimanere "insabbiati".

Perché, altrimenti, non si spiegano i fatti così come verificatisi.

Nel 2018 la normativa in materia non è cambiata, almeno in negativo.

In data 31 luglio 2018, invece, è stata approvata la legge regionale sulla navigabilità, fortemente voluta ed ottenuta da Bevacqua.

Nei primi mesi del 2018 il Canale è stato dragato, seppur non in maniera sufficiente a consentirne sia il normale deflusso delle acque che la navigabilità.

Da luglio 2018 i predetti lavori non sono stati più consentiti.

Le motivazioni saranno ricercate dalla magistratura opportunamente compulsata sul punto.

Però rimane un semplice interrogativo.

Se da luglio non è stato più possibile lavorare sul canale per evitare di commettere illegalità, significa che fino a luglio 2018 si è lavorato nella illegalità (posto che la normativa in materia non è assolutamente cambiata).

Chiare sono le responsabilità del Comandante Maddalena.

Questi, all'incontro del 17 luglio 2018 con il Prefetto Tomao, fece fuoco e fiamme per far fallire l'accordo tra Blaiotta (Presidente del Consorzio di Bonifica, disponibile a lavorare gratuitamente per un'altra settimana necessaria a risolvere il problema) e Muccio (Commissario Straordinario del Comune di Cassano sciolto per infiltrazioni, disponibile a concedere una proroga della convenzione sottoscritta nel 2015).



Poi, all'incontro del 9 agosto non ha saputo fornire una spiegazione sul suo comportamento precedente (avendo lui dichiarato di non avere alcuna competenza a rilasciare autorizzazioni).

Palesi sono anche le responsabilità della Commissione Straordinaria sia per mancata vigilanza che per non aver posto in essere le dovute azioni per risolvere il problema benchè sollecitata sin da gennaio 2018.

Non ultime quelle emerse nell'incontro del 9 agosto.

È inaudito sentirsi rispondere dal Commissario Muccio, incalzato da Bevacqua, che le analisi sulla sabbia (richieste dallo stesso Comune di Cassano ad un noto laboratorio) ricevute il 20 giugno 2018 debbano essere ripetute perché ritenute non sufficienti il 9 agosto (e l'assurdo è che ciò emerge improvvisamente davanti al Prefetto di turno proprio quando si sta trovando la soluzione del problema del canale).

Ma i Commissari, che vengono pagati profumatamente da noi cittadini (a cui comunque devono dare conto), possono mai credere di gestire così superficialmente un problema serio ed importante per il territorio?

Un problema che ha fortemente ed irreparabilmente penalizzato, tra l'altro, l'economia ed il turismo dei Laghi di Sibari?

Ciò denota una evidente incapacità nella gestione della *res publica* per cui si chiede alla S.V. III.ma l'adozione immediata dei giusti e necessari (quanto urgenti) provvedimenti essendo stata violata la normativa in materia (mancata attuazione dell'art.145 TUEL, secondo comma).

Inoltre la predetta Commissione non ha mai risposto ai numerosi appelli dell'Associazione Laghi di Sibari che si è più volte offerta di voler provvedere alle opere di ripristino del Canale a proprie spese.

A volte anche il silenzio è colpevole.

Ma veramente era tanto difficile o impossibile consentire l'uscita a mare dai Laghi?

Anche se difficilmente si potrà metabolizzare lo stato di degrado (sicuramente voluto) abbattutosi sui Laghi di Sibari, si spera, almeno, che oltre al Canale non si insabbi anche la verità.

In attesa, si porgono rispettosi saluti.

Laghi di Sibari 19/08/2018

Il Presidente